

MTB

Il Tour del Gran Combin

Valle d'Aosta

Luglio 2006

1° GIORNO*Localita' di partenza: Etroubles m 1299 m**Localita' di arrivo: Cabane de Chanrion 2462 m*

Uscendo da Etroubles in direzione Gran San Bernardo si prende subito sulla dx la strada per Vachery, proseguendo poi per Allain. Più oltre ci si ricollega alla strada che sale da Doues e proseguire come nell'itinerario della



"Fenetre Durand" per la conca di By, sempre con il Gran Combin e il Mont Gelè che

dominano sullo sfondo. Dall'Alpe Thoules dove termina la stradina, si continua per il sentiero in un valloncetto ancora abbastanza ciclabile fino alla base del pendio morenico che sorregge il colle. Risalirlo, spingendo la bici (vedi foto) fino in prossimità del Colle dopo aver lasciato sulla destra salendo il piccolo lago omonimo. Dalla "Fenetre", (vedi foto) dove c'è anche una grande targa a ricordo del passaggio di Luigi Einaudi che come esule aveva scelto questo colle come via di salvezza, la vista è



imponente sul versante settentrionale del Mont Gelè e in particolare su tutta la

cerchia di montagne attorno al ghiacciaio d'Otemma Si incomincia una discesa, sin dall'inizio tutta in sella alla bicicletta e mai troppo difficile in un contesto ambientale sempre davvero notevole. Si scende fino ad un ponte (vedi foto) sul fondo della testata del vallone Charmontane dove



si incontra dalla parte opposta la stradina che dal lago di Mauvoisin sale al Cabane de Chanrion 2462 m.

2° GIORNO

Localita' di partenza: Cabane de Chanrion 2462 m

Localita' di arrivo: Cabane du Mille 2473 m

Dalla Cabane de Chanrion si ridiscende per la stessa strada sino ai pressi del ponte incontrato ieri, dove prendiamo lo sterrato dritto a noi fino all'apeggio del Boussine. La stradina dal fondo incredibilmente liscio inizia a scendere con alcuni tornanti, e passa sul versante sx orografico della valle. Si inizia a costeggiare il lungo lago di



Mauvoisin (vedi foto) con la stradina che riprende per alcuni lunghi tratti ad essere in costante salita. S'incontrano una serie di gallerie scavate nella roccia, di cui la prima è molto corta, mentre l'ultima è abbastanza lunga come sviluppo e permette di sbucare direttamente sopra l'altissima diga. Queste gallerie sono illuminate con luce elettrica in modo sufficiente e alcune aperture di tanto in tanto nella roccia permettono interessanti e spettacolari visioni sull'invaso e servono anche a capire meglio tutte le opere a margine di questo grande complesso. Dalla diga si scende in una bella valle alpina su strada asfaltata per alcuni chilometri, fino al centro di Fionnay. Si continua a scendere verso valle per alcuni chilometri. Passati sulla sx orografica della valle, dopo un paio di gallerie, s'incontra il bivio per la Capanna Brunet. Salire per questa comoda stradina con panorama sempre più aperto sulle montagne intorno a Verbier, fino all'ultimo tornante, dove ormai in vista del Rifugio si prende il sentiero che si stacca sulla dx. Questo sentiero in un rado lariceto con

sottobosco ricco di mirtili, rododendri e ginepri nella prima parte ha un andamento tortuoso e a sali e scendi, sempre ad una quota intorno ai 2000 m, ed è solo per brevissimi tratti ciclabili. La ciclabilità migliora un pochino nel tratto oltre la conca di Golasson,



dall'alpeggio di Sevay (2062 m), prima di un piccolo laghetto sulla sx, fino a poco oltre quello di La Chaux (2091 m). Poi il sentiero incomincia a salire deciso puntando a risalire direttamente una ripida morena erbosa, dalla sommità della quale in breve si raggiunge il Col del Mille, ben visibile anche da lontano per la presenza di tre grandi croci (2.45 h dal bivio per la Capanna Brunet). Questo colle, volendo, forse si potrebbe raggiungere con maggior ciclabilità, ma perdendo maggiormente quota continuando da Fionnay a scendere fino a Lourtier e oltre, prendendo poi nuove



piste silvo-pastorali che arrivano fino agli alpeggi a circa 200 metri sulla destra sotto il colle. La Cabane du Mille (vedi foto) si trova poche decine di metri sotto il colle sul versante opposto. Questo rifugio è una semplice costruzione di legno con copertura in lamiera. Offre servizi essenziali, ma è accogliente e ci riporta indietro nei tempi con i pensieri e nella memoria. Fantastico se le condizioni meteorologiche sono perfette ed è possibile apprezzare in pieno l'eccezionale panorama che si gode da questo colle .

Nuvole bianche che ci fanno godere della vista verso il versante settentrionale del Gran Combin e Mont Velan come pure sulle altre montagne del Vallese, mentre è ancora buona e incantevole verso le punte del Massiccio occidentale del Monte Bianco, tra il Mont Dolent e l'Aiguille du Tour.

3° GIORNO

Localita' di partenza: Cabane du Mille 2473 m

Localita' di arrivo: Etroubles m 1299 m

Il sentiero di discesa è evidente, e taglia in diagonale gli alti pascoli sopra la valle d'Entremont fino ad incrociare una stradina che sale da Liddes. Continuare per la stradina in salita (SX) che con un semicerchio conduce all'Alpeggio di la Coeur. A monte di questo alpeggio si prende un altro sentierino che in alcuni tratti non è molto ciclabile, fino a raggiungere un combale attraversato da un torrente oltre il quale si ritrova una nuova stradina con indicazione per la Creux du Ma. Proseguire in discesa fino ad un bivio e prendere ancora in discesa a dx (segni bianco/rossi) arrivando a fondo valle, e sbucando poche centinaia di metri prima di Bourg S. Pierre. Da qui, fino ad oltre il bivio del Tunnel del Gran San Bernardo, si passa sulla

sponda sx orografica della Valle e del lago di Toules, evitando anche un traffico particolarmente intenso, poi per la normale strada siamo risaliti fino al Colle del Gran San Bernardo (vedi foto) . Lo storico e millenario colle, sarà così, anche per noi,



solo un "luogo di passaggio", e in discesa dopo un paio di km, all'altezza della casa cantoniera, si scende per l'antica mulattiera d'accesso al colle che ci avrebbe portato fin sopra a S. Rhemy e permesso di chiudere in bellezza il giro, e rientriamo invece ancora con una ventina di Km direttamente a Etroubles.